ANNO XXIX. Mercoledì, 6 Dicembre 1876. N. 335

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI:

	TRIMESTRE	SEMESTRE	ANNO
Roma e provincie del Regno	L. 9 —	L. 17 —	L. 32 —
Per tutti gli Stati d'Europa e d'Egitto	» 13 —	» 25 —	» 48 —
Stati Uniti dell'America Settentrionale	» 18 —	» 34 —	» 66 —
America Meridionale, Cina e Australia	» 20 —	» 38 —	» 72 —

Gli abbonamenti cominciano dal primo e dal quindici d'ogni mese

Un numero separato in Roma cent. 5 — nelle provincie cent. 10

Ciascun foglio contiene 8 colonne ed 1 d'ogni mese

L'OPINIONE

GIORNALE QUOTIDIANO

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO:

In Roma all'ufficio del Giornale, via del Seminario, n. 87, piano terreno
Nelle provincie, presso gli uffici postali.
A Parigi, all'Agenzia Havas, rue Notre Dame des Victoires, 34. A Londra, Delizy Davies et Comp., 1, Finch Lane, Cornhill E. C.
Le lettere e i reclami devono essere inviati franchi alla Direzione del Giornale. — Non si restituiscono i manoscritti.
Richiami e cambiamenti d'indirizzo devono essere uniti la fascia in cui venne fatta ed al cambiare il Giornale.
Per gli annunzi rivolgersi esclusivamente all'Agenzia di pubblicità di A. TAMAGNO, via dei Pretoti, 13, piano primo.
Prezzi: Carta pagina Cent. 20 — Terza pagina sotto la linea del giornale L. 1 40 ogni linea — Pagamento anticipato.

Roma, 5 Dicembre

BOLLETTINO POLITICO

Non abbiamo oggi notizie molto importanti relativamente al conflitto orientale. Mentre la parola « conferenza » ricorre in tutti i telegrammi e in le corrispondenze dei giornali, vediamo, sinpolare contrapposto, armamenti i preparativi militari, discutersi liberamente le proporzioni delle forze che entrerannno in azione, la probabilità di vittoria o di insuccesso per le parti impegnate nella lotta. Il console russo a Scutari, signor Jastrebon, ha già chiuso i suoi archivi, ed è pronto ad abbandonare la città appena i suoi interessi russi al consolo italiano, sig. Berio, il quale ha accettato coll'autorizzazione del suo governo.

Il *Golos* respinge il principio dell'avvicendamento dei diritti della sovranità del suicino. Il giornale russo scrive che la conferenza è stata convocata a *fin* della Porta per istabilire con per essione quale dev'essere per l'avvenire la situazione dei sudditi cristiani dell'Impero, che dovrà conformarsi alle necessità di questa conferenza, la quale manterrà la sovranità d' ... intatto soltanto nel caso ch'essa sia compatibile colle garanzie reclamate dalle popolazioni poste sotto la protezione dell'Europa. Anche l'*Agenzia d'generale russo* insiste sulla necessità che le potenze non dimentichino il scopo supremo per riguardi alle accettabili irragionevoli della Porta. Le concessioni del Divano sarebbero una derisione non avendo per sanzione che delle guarentigie turche. Occorrono assolutamente delle guarentigie europee, le migliore di queste guarentigie è la occupazione.

A Pietroburgo non si manifestano preoccupazioni riguardo a una possibile insurrezione in Polonia; tuttavia il *Nord*, parlando della voci messe in giro su questo proposito, scrive:

Queste voci non corrispondono alla realtà materiale, nè alla realtà morale delle cose. Nel nostro paese d'essere sul vero dicendo che i principali membri dell'emigrazione polacca, anche avendone i mezzi, non rischiereb- pure avrà una divarione di fatto alla Russia intesa al miglioramento ed alle sorti dei popoli cristiani in Oriente. Essi hanno troppo bene che sarebbe pericoloso per le loro cause ogni velleità di fratellanza o di solidarietà colla Turchia. La lettera del principe Czartoryski lo attesta. Quest'anche si sia qualcosa di vero nella notizia che a Costantinopoli si sia ordinando una lezione di polacchi, non si potrebbe vedere in questo fatto che l'opera, condannata ad abortire, di qualche ragazzo smarrito.

Come abbiamo annunziato ieri, il signor Comunduros, capo del gabinetto greco, ha dato le sue dimissioni. Diversi ministri di Atene ci hanno annunciato che il re chiamò il signor Delyannis, uno degli uomini più capaci di affrontare le difficoltà, in seguito alle quali il governo pregò il signor Comunduros a continuare nelle sue funzioni fino all'assettamento della crisi. La Camera dei deputati, per togliere di mezzo ogni ostacolo fra la Camera ed il Governo, in vista delle gravi complicazioni attuali, ripeterà la votazione sul progetto governativo riguardante le nuove imposte per far fronte agli armamenti straordinari. Sembra che la Camera non fosse unanime nel riconoscere la necessità di questo [illegible] ... ma che, perchè la votazione era [illegible] ... ministeriali, perchè la votazione era favorevole.

La crisi ministeriale in Francia continua. Un dispaccio di Parigi conferma le precedenti notizie circa i tentativi del maresciallo Mac-Mahon per indurre il signor Audiffret-Pasquier a formare il nuovo gabinetto. Il *Moniteur* ci diceva ieri che questo personaggio non è disposto ad accettare il difficile mandato; è probabile però che finirà per cedere alle insistenti preghiere del capo dello Stato.

I giornali parigini discorrono della crisi e delle sue cause, votazioni alla Camera ed al Senato, e [illegible] degli interessi dei partiti che rappresentano. Il *Temps* e il *Journal des Débats*, organi della gran maggioranza liberale moderata, non trattano con soddisfazione che il voto della Camera in seguito al ritiro del progetto di legge relativo agli onori funebri a una solenne risposta al Senato rotocrato e inutile caste.

Il ritiramento di una situazione troppo difficile, il ministero, scrive il *Temps*, ritrae tuttavia assito a questo partito liberale, di cui egli non ha potuto seguire le intenzioni, come avrebbe voluto, ma di cui non cessa di seguire la solidarietà. Nessuno a Versailles ha potuto ingannarsi sabato sul significato del provvedimento ministeriale; tutti vi hanno scorto l'intenzione del ministero di stabilire, prima di dimettersi, la differenza che egli faceva fra l'opposizione per cosi dire accidentale della Camera dei deputati, e la guerra per partito preso della maggioranza del Senato.

I *Débats* scrivono alla loro volta:

L'accordo che si è formato all'ultimo momento fra il ministero ed alcune delle grandissime maggioranze dei deputati ha avuto per effetto di far sì che non v'era più nessuna incompatibilità di umori e di principii; ma era troppo tardi, e il solo atto positivo di questo voto, è questo, che il gabinetto non è stato rovesciato dalla Camera.

I LAVORI DEL PARLAMENTO

Incominciarono di già le querimonie contro il Parlamento. Lo si accusa di fare sciopero e di pensare a tutt'altro fuorchè a' lavori legislativi.

Quest'accusa è destituita d'ogni fondamento di ragione. È impossibile che all'apprirsi d'una sessione nuova, il Senato e la Camera trovino pronte le proposte di leggi per la discussione pubblica. I progetti debbono attraversare un periodo di preparazione e di studio, e soltanto allorchè siano stati ponderati possono esser discussi dal Senato o dalla Camera.

Quest'anno si ha un Parlamento nuovo e la verificazione delle elezioni richiede del tempo. Parecchie sono contestate, e per quanto si voglia andar [illegible] esserli, convinse [illegible] ... are che la procedura compia il [illegible] ... suo corso.

[illegible] ... per esser giusti, bisogna riconoscere che il Senato e la Camera non sarebbero in grado di accingersi ora alla discussione di leggi importanti.

Ci sono i bilanci di prima previsione pel 1877 e si dovrebbe esser contenti che, rispetto ad essi, vivines sodisfatto il voto del presidente del Consiglio.

Nel crediamo ch'egli si è illuso. Il Parlamento non terrà più di una quindicina di sedute prima di prender le ferie natalizie. È sperabile che in si pochi giorni la Commissione generale del bilancio possa approvare e far distribuire la Relazioni a Camera e Senato disturle e votarle?

Non è impossibile che quest- ma è improbabile, e ne [illegible] avvenga; l'approvazione arre[illegible]sta de' bilanci varrebbe all'[illegible]esercizio provvisorio, per evitare il quale si farebbe fare al Parlamento una tristissima figura.

Il Senato non avrebbe forse neppur il tempo necessario a fare stampare le Relazioni. E non è da mettere in evidenza quanto danno rechi questa abitudine di costringer il Senato a passar sopra a' bilanci, rinunciando a esaminarli e discuterli.

Il ministero si è comportato verso il Senato in modo poco lodevole. Appena venuto al potere, esso ha voluto impegnare col Senato una lotta spinacvole, obbligandolo a discutere nelle quistione de' punti franchi. Non è prudente il cimentare in siffatta guisa un'alta assemblea, politica, falsandone il carattere e gl'intenti. Il prestigio del Senato, si deve star a cuore di tutti, maggiormente dove esser custodito dal governo, al quale spetta di tutelare le patrie istituzioni e di difendere il decoro e la dignità.

L'on. Depretis non ha dato prove in tal circostanza della sua prudenza; egli non doveva ostinarsi ad accendere una sopra battaglia per ottener uno scopo che avrebbe d'amore e d'accordo ottenuto qualche mese più tardi.

Questo grave incidente e le nomine sovercbie di nuovi senatori e la minaccia di fondamentale riforma statutaria dall'on. Crispi, hanno destate diffidenze e sospetti e alterate le buone relazioni fra il Senato e il Ministero.

È necessario che a questa condizione di cose si metta pronto riparo. I dissidi fra il Senato e il Ministero, non giovano nè all'autorità del Senato, nè alla sicurezza del Ministero, nè al bene del paese.

Noi desideriamo che lo buone relazioni si ristabiliscano, affinchè il Senato possa compiere in tutta la libertà e indipendenza, che l'eminente ufficio di potere moderatore, disposto così ad appoggiare il ministero se è nella via retta e a richiamarvelo se mai se ne discosta.

Nel Senato non debbono aver accesso le violenti passioni nè le ire parigiane. Un consesso composto d'uomini egregi, che nell'esercito, nella magistratura civile e giudiziaria, servendo la patria, acquistarono esperienza e pratica d'affari, e nel culto della scienza, dell'arte e delle lettere ailirono il maestria fama, non può convertirsi in un'arena di dispatti e di conflitti politici. E noi conosciamo troppo il Senato per poter temere che ed un cambiamento si deplorevole sia per prodursi.

Ma perchè ciò non avvenga, fa d'uopo che il ministero mos[illegible] per del Senato quella consid[illegible] di aver rano che gli sor[illegible]razione e rivolvalse l'[illegible]ca. Nel Senato è pro[illegible] che voglia abbassarlo, ed uno o dimostrargli che niente brama più ardentemente quanto di elevarlo nel cuore della nazione e di rispettarne scrupolosamente le prerogative. Si persuada il ministero che il Senato non prevalgono gli spiriti bellicosi e che s desiderano dovrebbe fare un grande sforzo, reiterando degli atti come quello riguardante i punti franchi. Il Senato ha ognor dato prova di moderazione di molta sessenatezza e ha giovato alla patria e alla politica nazionale con la sua temperanza non meno che con la sua resistenza, ogni qual volta poteva sapperlo che una riforma non era anco matura e che l'indirizzo politico non era abbastanza tranquillante.

Per evitare de' dissensi e per avvio allesto e unico nell'opera ardua del governo, occorre soltanto che il ministero sia verso il Senato scrupoloso osservatore di que'riguardi che gli son dovuti e non lo trascuri nella distribuzione dei lavori parlamentari.

LA MARINA NAZIONALE

Il *Diritto* accetta la lode da noi impartita all'onor. ministro della marina per la nomina del comm. Tommaso Boschia a contrammiraglio, ma respinge il biasimo indirizzato allo stesso ministro pel ritiro del comm. San Bon. I nostri rimproveri gli sembrano acri; epperò abbiamo la cortesia di aver adoperata una forma molto temperata, e il giudizio dell'opinione pubblica rispetto a quel fatto è certamente più severo ci quello che noi abbiamo fatto sentirsi.

Noi non abbiamo invocato le teorie degli uomini indispensabili, come pisce al *Diritto* di affermare. Uomini indispensabili ci sono davvero, non ve ne sono mai stati. Sono sempre stati così nel mondo Cavour, D'Azeglio, Fanti, Farini e molti altri non meno illustri, che hanno ha prosseguito il suo cammino, più lentamente [illegible], e più difficilmente, ma infine senza avarie troppo gravi. Lasciando in disparte gli uomini indispensabili, ci sia lecito, pertanto, di esprimere il desiderio che degli uomini utili si passe. Nessuno queste vuol mettere il *Diritto*? E se un uomo veramente utile si passa per consenso del suo stesso avversari, è improvvisamente posto da banda, non avrano ragione da lamentarsi, che però non valevano a togliere i suoi capiti da un tal quale imbarazzo carinconico. Forse gli era appunto la troppa diuvoluzione del padrone che gli rendeva [illegible] ... di casa che produceva nel vicinato una copia l'effetto contrario, o forse era il goletto vitto e sodo, secondo la moda di allora che gli toneva la testa in una [illegible] ... immobilità forzata e [illegible] ... se ne stava lì duro come un palo, parlava poco, mangiava meno ed osservava invece molto coi suoi vivaci occhi neri, che, sempre in moto, erano del tutto il contrapposto di quelli del conte, che guardavano con tranquilla pacatezza, talvolta bensì fiammeggiando di sotto alle brune ciglia. Si sarebbe detto che il visconte intendesse far l'inventario di tutti gli oggetti che gli passavano dinnanzi, e avesse la mente a tutt'altro che ai discorsi tenuti.

Era forse un pungolo segreto d'invidia che lo pungeva in mirare le ricchezze del suo ospite, le sue vaste possessioni che vedeva dalle finestre studiosi fin dove arrivava il suo sguardo e paragonando tutto ciò al proprio stato presente, diverso forse molto da quello di un tempo, e che forse sarebbe stato impossibile per lui di cangiare?

Di certo che, in tal caso, si poteva compatirlo perchè si trovava, come l'aveva già confessato al conte, nella più critica posizione del mondo. Ei sapeva ben che tutte le sue ricchezze pomeridiani nel Berry, una (la meno considerevole, invero, la più meschina) non fosse stata ancora appropriata dai capi del governo in Francia e che potava avar quindi alcuna speranza di ottenerne la restituzione, ma gli mancavano assolutamente i mezzi di proprietà gli impiegati ministeriali a Parigi, da cui dipendeva tale restituzione; gli mancavano perfino i mezzi di vivere alcuna settimana a Parigi, avendo già consumato con tutta la possibile economia.

Sua figlia aveva preso più volte la peleria mente ed faceva tale esposizione per cui sembrava decidere ciò che v'era di meschinello e alquanto confuso nel suo dire. Il suo pallido e nobile volto erasi, *in fac ciò, lievemente* arrossito; ed il suo Ulrico, mentre la guardava assentiva, aveva formato parte [illegible] ... ed osservò: « Questa bella creatura dev'esserci nosciuta, la calamita che faccia scappare i miei scrocchietti dallo scrigno! Le sono molto grato di lei guardarvi bene dal lasciarmi accalappiare. »

Bella ell'era infatti, *madamigella de la Tour de Bussières*, e di una bellezza pittiosto tedesca che francese, forse in grazia del sangue tedesco che le scorreva nelle vene. Singolarmente bella era la parte superiore del suo volto, l'alta fronte, i grandi occhi azzurri a metà velati dalle ampie ciglia, il grazioso naso lunghetto e il delicato ovale delle guance, su cui scendevano due grosse trecce di color castagno chiaro, coprendo gli orecchi e rilevando al sommo del capo, ove si confondevano in un alto *chignon*. La parte inferiore del volto forse era un po' troppo prominente per essere in armonia con la sua armonica bellezza. Il resto annunziava energia; e la tinta, alquanto pendente all'olivastro, quella soltanto, in un paese di bellezze bianche e rosse, avea alcun che di forestiero.

La giovane signora aveva una mano di un metallo ei puro e armonioso che doveva per certo avere una bella voce anche nel canto. Forse per le sue lingue fraschi e con una lui quale energia; i suoi sguardi si fissavano costantemente sul padre con infaticabile sollecitudine, e il conte credette anzi di osservare che qualche volta con lieve cenno del capo lo eccitasse a gustare o ad assicursi dell'uno e dell'altro cibo.

Il padre sembrato preso a discutere fu il loro grado di parentela.

Consultate le vecchie pergamene, le carte genealogiche, rimaste [illegible] ... Valdi Maurach, di Maurach, l'ultimo proprietario del dominio, nella [illegible] ... ment, e che aveva lasciato il dominio stesso al suo cugino della linea Maurach Godenick, che aveva vissato fino a quel tempo in Austria, non aveva avuto che una parente stretta, l'unica figliuola di un suo zio rimasto in vita, che però all'ultimo si vede che doveva esser morta o almeno per qualche modo dell'altro genealogico, perchè il suo nome si trovava casato nelle carte più recenti.

(Continua)

— Buon giorno, signora Veranzel! — Buon giorno, signor Murat! — Come va la salute? — Benissimo, grazie, e voi? — Così così, grazie. — Che avete? — Niente affatto. — Avete qualche cosa. — Vi dico di no. — Avete qualche cosa. — Ma vi dico di no. — Avete qualche cosa. — Ma vi dico di no. — Avete qualche cosa. — Ma

gnati del disordine che si fa alla Sicilia in faccia all'estero col racconto di fatti, che avrebbe luogo tosto o tardi. Posso aggiungere che qualche giornale di sinistra, e non pochi gl'anzi, scrisse che ormai la misura era colma.

Che le condizioni di pubblica sicurezza non sono ora peggiori di quel che erano sotto i ministeri precedenti, è con che facilmente si può asserire quando si è degni di avere nella Camera una enorme maggioranza che ha interesse a sorreggere a dritto o a torto il ministero, ma che difficilmente si può sostenere tenendi alla pubblica opinione. Domandi Lei, Onorevole, non si commuoverebbe tierra tutta la generosità il commendatore Zini nel raggiungere di questa provvista ed in la disgrazia di apparizione alla maggioranza, ma si ora. Scorgai che la presidenza di Camera, all'interno prefetto di Caserta che, come godeva le simpatie dei consorti, gode ora a sento degli quelle dei nuovi ministri e mentre quelli a quasi migliorarsi si erano ottenuti sotto la sua non breve amministrazione, miglioramenti che poi si avrebbero in Amministrazione del suo successore, tanto che ora è bello spettro di vedere guerra letteramente e in breve tempo la schiena piena del brigantaggio.

Il vostro corrispondente principale sa che quando, con la destituzione a Palermo del comm. Zini, cominciarono a stromburazzarsi e che mentre che ad altri non potasse giungere che ai ministeri, è molto più quando eredere stramigiarono di poter accettare l'armamento in Vostro indugiare.

Nel num. 329 del vostro giornale ho letto poi le giustizione conversazioni fatte su ciò che dissi il Direttore interno alla responsabilità, che in autorità dovrebbero prendere sopra di sè, di provvedimenti non conformi alla stretta legalità, sacrificassi, ora recorro, alla tutela della sicurezza. La vostra sorpresa è naturalissima; mine sarebbe mal seguato di non'ir preferire quelle parole che sono in completa opposizione alla teorie da lui sempre professate, e che, guardate da un altro punto di vista, diventerebbero smentitiche, perchè io vorrei sapere dove egli andò andare a trovare quelli che vorrà sacrificarsi alle tutela della sicurezza pubblica. Eppure, studiato a me, quelle parole del direttore non fanno altro che lasciare le sue intenzioni sul sistema che vorrebbe introdurre per curare la piaga del malen-brigantaggio durata lungo tempo e troppo che antiquata giustificazione degli arbitrii che si commettono giorno per giorno, ora per ora, in tutte le provincie, sotto l'amministrazione di chi presiede al valor governare con la targa e per la legge.

Arbitrii, invanzi si quali io chiederei non una, non dieci e due gli conti, quando però giovassero a reprimere l'audacia dei malfattori ed a tutelare la pubblica sicurezza, non in istato condannare ad un ritrattato esposto del tutto a quelle che si ritrovano congiurate, perchè consumati da chi sotto a o sotto, e cessano per non dire che l'autorità rimanga inerte alla presenza di certi avvenimenti deplorevoli, se appunto vengano smarrite le traccie per scoprire alla sospirante del colpevoli, ovvero che non si possa dare che arbitrio di tutto e vario il vostro giorno in cui tutto sarà posto in chiaro per quelli sibere qual pese avranno le nostre che si fossero di passati ministeri.

Merita plauso l'on. Nicotera per l'elogio che fece alla truppa. Ecco veramente come pe il suo dovere con pieno abnegazione. Dopo la liberazione dell'ingiera Rose dieci pubblicazione che il bandito Lovasa, parlando dei militi a cavallo, solo dire: non tanto buoni, non bisogna aver timore quando si avranno a mia: dei carabinieri dicea che non sono tanto forti a combattere, ma nel tempo si riesce ad evitarli; però, soggiungeva, quelli che sono proprio invidiabili, realmente, sono i bersaglieri appiedati; e intendea parlare dei bersaglieri dell'esercito, che i briganti chiamano copponi per le piume dei cappelli.

A proposito del Rose vi dirò che non essendosi egli potuto presentare all'invito del regio Procuratore di Termini dei consorti onde, per motivi di salute, quel funzionario si recherà in Palermo le sue deposizioni innanzi al pretoriatore giuramento comm. Mosmai. Ignoro quali e quali rivelazioni abbia fatto e, essendosi le sapere, saprete benissimo che non si potrebbero restare di pubblico interesse. E questo sarà un peccato che non dovrebbe forse essere un processo Palermo piuttosto che a Termini perchè, se la quasi direzionario fu commesso il rifiutato, tutto indica a credere che sia stato letto a organizzato in Palermo, e forse da persone che non appartengono alla categoria dei briganti di campagna.

L'ESERCITO MOBILIZZATO RUSSO

Togliamo dalla *Nuova Presse Prussse* del 3 il seguente quadro dell'esercito mobilizzato russo:

I Esercito del Sud

Comandata supremo dell'esercito: Il granduca Nikolajewitsch senior;

Capo di stato maggiore: l'aiutante generale Napokoischinsky;

Ad latus: maggior generale Levitsky;

Cancelliere dello stato maggiore generale: consigliere di Stato Stefan;

Capo dell'artiglieria: principe Massalskij;

Ad latus: maggior generale Adanovitz;

Capo del genio: maggior generale Duppi;

Ispettore degli spedali: maggior generale Kosinsky;

Ad latus dell'ispettore degli spedali: colonnello Widschef;

Intendente dell'esercito: consigliere di Stato Abrasa;

Aggiunto: consigliere di Stato Leobvitsch;

Attaches dei consorti: luogotenente generale Fersh;

Ispettore delle farmacie: dott. Prissolhoff;

Capo della direzione delle comunicazioni: luogotenente generale Kalatschef;

Ad latus della direzione delle comunicazioni: maggior generale Stadnowskij;

Direttore delle poste e del telegrafi: maggior generale Stiski;

Ad latus del direttore delle poste e dei telegrafi: maggior generale Zeltisef;

Capo del parco dell'artiglieria: maggior generale Kamitsch;

Capo giudiziario dell'esercito: procuratore I. D. Asbeschmorgoff;

Aiutanti personalmente a mistieri speciali presso il comandante in capo: luogotenente generale Skobeleff e maggior generale Bill.

Ottavo corpo d'armata

Comandante: generale Radetsky; capo della stato maggiore: Dimitrowski, capo dell'artiglieria: maggior generale Iwrenieff, medico capo, dott. Kurjakin.

2.a divisione di fanteria. Comandante: principe Swjatopolk-Mirsky; capo dello stato: 5.o reggimento di fanteria Iaiec, 34.o reggimento di fanteria Riewsk, 35.a brigata: 33.o reggimento di fanteria Rylsk, 34.o reggimento di fanteria Orel, 2.a brigata d'artiglieria a piedi.

14.a divisione di fanteria. Comandante: maggior generale Graf Keller; 1.a brigata: 53.o reggimento di fanteria Volinia, 54.o reggimento di fanteria Minsk. 2.a brigata 55.o reggimento di fanteria Pedolsk, 56.o reggimento di fanteria Zytomir, 14.a brigata d'artiglieria a piedi.

30.a divisione di fanteria. Capo: 1.a brigata: 8.o reggimento di dragoni Astrachan, 8.o reggimento ussari Wyssozowsk. 2.a brigata: 8.o reggimento ussari Lanciers di reggimento cosacchi del Don. Una batteria da 4 a cavallo ed una batteria di cosacchi.

Nono corpo d'armata

Comandante: luogotenente generale barone Krisdener III, capo dello stato maggiore Schelschoff; capo dell'artiglieria: maggior generale Kalatschoff; medico capo dott. Dubinsky.

15.a divisione di fanteria. luogotenente generale Schiller-Schulder. 1.a brigata: 17.o reggimento di fanteria Archangelgorod, 18.o reggimento di fanteria Archangelsk, 2.a brigata: 19.o reggimento di fanteria Galic, 5.a brigata d'artiglieria a piedi.

31.a divisione di fanteria: luogotenente generale Wellmichaff. 1.a brigata: 121.o reggimento di fanteria Penza, 122.o reggimento di fanteria Tambow. 2.a brigata: 123.o reggimento di fanteria Kasbow, 124.o reggimento di fanteria Woronez, 31.a brigata d'artiglieria a piedi.

9.a divisione di cavalleria: generale Lochkeroff III. 1.a brigata: 9.o reggimento dragoni Kazan, 10.o reggimento ussari Kiew, 9.o reggimenti ussari Kiew, 9.o reggimento cosacchi del Don. Una batteria regolare ed una di cosacchi da cavallo.

Undecimo corpo d'armata

Comandante: luogotenente generale principe Sahabowskoij; capo dello stato maggiore: colonnello Sacharoff; capo dell'artiglieria: maggior generale Filimonoff; medico in capo: dottore Radoloff.

11.a divisione di fanteria: luogotenente generale Krapovitsky. 1.a brigata: 41.o reggimento di fanteria Vagnilank, 42.o reggimento di fanteria Jakutsk. 2.a brigata: 43.o reggimento di fanteria Ochotsk, 44.o reggimento di fanteria Ochotsk. 44.o reggimento di fanteria Kamtschatka, 11.a brigata d'artiglieria.

32.a divisione di fanteria: maggior generale Aller. 1.a brigata: 125.o reggimento di fanteria Kursk, 126.o reggimento di fanteria Rylsk. 2.a brigata: 127.o reggimento di fanteria Putivel, 128.o reggimento di fanteria Tsarichoul, 32.a brigata d'artiglieria a piedi.

11.a divisione di cavalleria: 1.a brigata: 11.o reggimento di dragoni Riga, 11.o reggimento ussari Cuguiev. 2.a brigata: 11.o reggimento di ussari Lanciers, 11.o reggimento cosacchi del Don, una batteria regolare ed una di cosacchi (a cavallo).

Dodicesimo corpo d'armata

Comandante: luogotenente generale Weinowski; capo dello stato maggiore: Dahmsaroff; capo dell'artiglieria: generale Nejeloff; medico capo: dott. Lavrowski.

12.a divisione di fanteria: luogotenente generale Schilinski. 1.a brigata: 45.o reggimento di fanteria Azow, 46.o reggimento di fanteria Dniepor. 2.a brigata: 46.o reggimento di fanteria Ukrania, 48.o reggimento di fanteria Odessa, 12.a brigata d'artiglieria a piedi.

33.a divisione di fanteria: comandante Timoleff. 1.a brigata: 129.o reggimento di fanteria Bessarabia, 130.o reggimento di fanteria Chersonesa. 2.a brigata: 131.o reggimento di fanteria Tiraspol, 132.o reggimento di fanteria Berdan. 33.a brigata di artiglieria a piedi.

12.a divisione di cavalleria. 1.a brigata: 12.o reggimento di dragoni Starodub, 12.o reggimento di ulani Bjelgorod. 2.a brigata: 12.a reggimento di ussari Achtyrsk, 12.o reggimento cosacchi del Don, una batteria regolare ed una di cosacchi (a cavallo).

Sono inoltre destinate al secondo dell'esercito: la 3.a brigata cacciatori: 9, 10, 11 e 12 battaglioni cacciatori; la 4.a brigata cacciatori: 13, 14, 15 e 16 battaglione cacciatori; 4 battaglioni pontonieri, del terzo battaglione zappatori della riserva del 1.o battaglione parco del genio da assedio, del secondo parco del genio da campagna e del quinto e sesto parco telegrafi da campagna. Infine sono destinati al comando dell'esercito: il parco telegrafi di campagna, il corpo della guardia di campagna, il marina. Ogni divisione di fanteria conta sedici battaglioni, con insieme 15,737 uomini.

Ogni brigata d'artiglieria a piedi conta sei batterie di otto cannoni; tre batterie sono da quattro e tre da nove; insieme 72 cannoni.

Ogni reggimento di cavalleria regolare conta 616 cavalli; ogni reggimento di cosacchi del Don 912 cavalli.

Quindi la divisione di cavalleria conta 3700 cavalli e due batterie con 12 cannoni da 4.

Un corpo d'armata si compone quindi di 31,214 uomini di fanteria, 3703 cavalli e 108 cannoni.

Forze dell'esercito del Sud. — Quattro corpi, 120,856 uomini di fanteria; due brigate cacciatori, 6640 uomini; insieme 127,496 uomini di fanteria, 11,040 cavalli e 432 cannoni.

II Esercito del Sud

Comandante in capo: il comandante del distretto militare di Odessa. Luogotenente generale Semeka. Capo dello stato maggiore: generale Governine; capo della direzione delle costruzioni: sconsigliu Tschichatscheff.

Settimo corpo d'armata

Comandante: principe Barclay de Tolly-Weimarn; capo dello stato maggiore Ianowski; capo dell'artiglieria, generale Polubojarinoff; medico capo: dott. Dowsar.

13.a divisione di fanteria: comandante generale Schotzki. 1.a brigata: 57.o reggimento di fanteria Modlin, 58.o reggimento di fanteria Praga. 2.a brigata: 59.o reggimento di fanteria Lublin, 60.o reggimento di fanteria Siedlitz. 35.a brigata d'artiglieria.

7.a divisione di cavalleria. 1.a brigata: 7.o reggimento di dragoni Kiaburg, 7.o reggimento di ulani Ottopol. 2.a brigata: 7.o reggimento di ussari Simno-Rimsk. 7.o reggimento cosacchi del Don. Due batterie regolari di artiglieria a cavallo.

Decimo corpo d'armata

Comandante: aiutante generale principe Wurosoff; capo dell'artiglieria, generale Dobrichin; capo di stato maggiore barone Wrewskij, medico capo dott. Stahlhoff.

13.a divisione di fanteria: luogotenente generale Richter. 1.a brigata: 49.o reggimento di fanteria Prost, 50.o reggimento di fanteria Bialystok. 2.a brigata: 51.o reggimento di fanteria Wilna. 13.a brigata d'artiglieria a piedi.

34.a divisione di fanteria: maggior generale Karl Graf Lambsdorff. 1.a brigata: 129.o reggimento di fanteria Simorpol, 134.o reggimento di fanteria Taganrog. 2.a brigata: 135.o reggimento di fanteria Kerch-Jenikale, 136.o reggimento di fanteria Tegazrog, 34.a brigata d'artiglieria.

10.a divisione di cavalleria. 1.a brigata: 10.o reggimento di dragoni Orgorod, 10.o reggimento ulani Odessa. 2.a brigata: 19 reggimento ussari Lanciers di reggimento 10.o reggimento cosacchi del Don. Una batteria regolare ed una di cosacchi a cavallo.

Forze dell'esercito delle coste : due corpi con insieme 63,028 uomini di fanteria, 5393 cavalli e 216 cannoni.

III — L'esercito del Caucaso

Comandante in capo: luogotenente generale Loris Melicheff; capo dello stato maggiore: maggior generale Dukhowskij; capo dell'artiglieria: maggior generale Gobsky.

19.a divisione: comandante: luogotenente generale Dorjeff. 1.a brigata: 73.o reggimento di fanteria Krym; 74.o reggimento di fanteria Simropol. 2.a brigata: 75.o reggimento di fanteria Sebastopol, 76.o reggimento di fanteria Kubau. 19.a brigata d'artiglieria a piedi.

20.a divisione: comandante: luogotenente generale Goleman: 1.a brigata: 77.o reggimento di fanteria Tenghat, 78.o reggimento di fanteria Navaginsk. 2.a brigata: 79.o reggimento di fanteria Kurs, 80.o reggimento di fanteria Kolarsk, 20.a brigata d'artiglieria a piedi.

1.a divisione: comandante: luogotenente generale Petrof. La brigata: 1.o reggimento di fanteria Kuban, 2.o reggimento di fanteria Tamau. 2.a brigata: 151.o reggimento di fanteria Pistygorsk, 152.o reggimento di fanteria Wladikaukas, 1.a brigata d'artiglieria a piedi.

3.a divisione: comandante: luogotenente generale Lewachoff. 1.a brigata: 153.o reggimento di fanteria Ruks, 154.o reggimento di fanteria Derbent. 2.a brigata: 155.o reggimento di fanteria Cuba, 156.o reggimento di fanteria Jelisawetpol. 3.a brigata d'artiglieria a piedi.

41.a divisione: comandante: luogotenente generale Okolkijo. 1.a brigata: 161.o reggimento di fanteria, 162.o reggimento di fanteria. 2.a brigata: 163.o reggimento di fanteria, 164.o reggimento di fanteria Pistygreuk. 41.a brigata d'artiglieria a piedi.

Direzione di granatieri del Caucaso: comandante: luogotenente generale principe Tarchan-Mourawoff. 1.a brigata: 13.o reggimento granatieri della guardia Crivan dell'imperatore, reggimento granatieri Ghouri. 2.a brigata: 13.o reggimento granatieri Tiflis, 16.o reggimento granatieri Mingrelia. Brigata di artiglieria granatieri del Caucaso.

Divisione di cavalleria del Caucaso: comandante: luogotenente generale conte Toulose Lautrec. 1.a brigata: 15.o reggimento di dragoni Twer, 16.o reggimento di dragoni Pergasiw. 2.a brigata: 17.a reggimento di dragoni Schamk, 18.o reggimento di dragoni Pergasiw. Due batterie a cavallo.

Brigata di zappatori del Caucaso: 1.a e 2.a battaglione zappatori della riserva del 3.o reggimento di zappatori della riserva del Caucaso.

Le divisioni cacciatrici hanno la stessa forza delle altre divisioni; cioè 16 battaglioni con 15,737 uomini.

Le brigate di artiglieria a piedi succitate hanno, al contrario, due batterie da 4, una da 3 di montagna e tre da 9.

La divisione di cavalleria cacciatrici conta pure 3464 cavalli.

La forza complessiva del corpo del Caucaso ascende quindi a 7 divisioni di fanteria ed una brigata di cacciatori del Caucaso; in tutto 112,620 uomini di fanteria, una divisione di dragoni del Caucaso con 2464 cavalli e 684 cannoni.

Appartengono inoltre all'esercito del Caucaso le seguenti truppe irregolari:

L'esercito di cosacchi di Kuban: 6 battaglioni cacciatori cosacchi a piedi, a 713 uomini, in complesso = 4278 uomini; 30 reggimenti di cosacchi a cavallo, a 600 cavalli = 18,000 cavalli; 5 batterie di cosacchi a cavallo = 40 cannoni.

L'esercito di cosacchi di Terek: 18 reggimenti di cosacchi a cavallo a 4 *sotnie* a 808 cavalli = 6970 cavalli; 2 batterie a cavallo = 16 cannoni.

L'esercito di cosacchi dell'Astrakan: 3 reggimenti di cosacchi a cavallo a 4 *sotnie* ad 834 cavalli = 2502 cavalli.

Forza complessiva delle truppe irregolari del Caucaso: 4278 cacciatori, 30,430 cavalli e 56 cannoni.

PROCESSO
CONTRO LA *GAZZETTA D'ITALIA*

Riproduciamo dal *Piccolo giornale di Napoli* le seguenti dichiarazioni del conte Capitelli e dell'onor. De Zerbi:

Napoli, 3 dicembre 1876.

Caro De Zerbi,

Poichè da quasi ieri mi si sforza a parlare, parlerò assai brevemente, pronto a costringere innanzi a qualunque tribunale chi oso attaccarmi.

Voi sapete benissimo ch'io non vi offersi nulla i denari, appena nella *Gazzetta d'Italia*, la ragione è assai chiara: non il avevo, e il tanto la prima volta quando furono pubblicati. Venuta un giorno la vostra lettera, pubblicata di alcuni amici, ve ne parlai in disparte ed in modo affatto confidenziale, manifestandovi il mio avviso recisamente contrario a che fosse pubblicata nel *Piccolo*, e voi vi affrettaste ad esprimere il vostro medesimo pensiero. Seppi allora di numerosi de Pascarola pel forse testimonianza ch'io avrei negato la riproduzione dei documenti nella *Gazzetta di Napoli*.

Questa è tutta la verità. Aggiunge poi che che lo prese a accusare, non conosco il Pascarola; che dalla pubblicazione del *Piccolo* non ebbi notizia mai, e non vi presi parte alcuna; che il Consiglio direttivo della nostra *Associazione Costituzionale* non si è mai occupato della questa faccenda; e che i miei avversari politici, e conseguentemente i miei nemici, non ignorano come io soglia combattere a viso aperto.

State sano.

GUGLIELMO CAPITELLI

Quello che dice in questa lettera, l'onor. Capitelli, è perfettamente vero. Ed io ripetere la cosa come sono giunto a ricordarla dopo averci pensato su seriosamente per richiamarne alla memoria i più minuti particolari. E mi maravviglio che qualche avversario dell'on. Ministero non abbia creduto, quando la verità da noi si vuole sapere, di farmela deporre sotto la santità del giuramento innanzi al magistrato, e per dichiarazione meditata e scritta. Si è preferito invece altro mezzo; quello cioè di raccattare indistinte e parte in mentre frasi interrotte profferite con piena libertà in la conversazione privata, anichevole, confidenziale, spensierata, che non potevo, e non devevo supporre di voler mai portate nel foro e nella stampa. Si sapeva da qualche tempo che in Italia un uomo politico non deve scrivere lettere che non si possano leggere per la stampa. Apprendiamo ora che ciò vale anche per le conversazioni private. Ma dalla libertà nella conversazione privata non devo agli amici che questo ricordarlo.

Ero chiuso in casa, debolo ed accasciato per particolari fatti domestici. Il 16 ottobre venne insieme a vedermi il conte Capitelli, e marchese di Pascarola ed un altro signore che non ho potuto conoscere chi fosse.

Fattemi le loro condoglianze, mi punto di conoscimenti, il conte Capitelli disse:

A proposito, dovrei dirvi una parola a quattr'occhi.

Davvanne in un salottino vicino; e io in piedi presso al balcone, il Capitelli mi disse una lunga filiera di discorsi documenti riguardanti il contegno tenuto nel processo di Sacco.

— Se di che si tratta — interruppi io; — andiamo ne se ci parli, anzi fa.

Il Capitelli mi rispose: — Ora qualcuno vorrebbe far pubblicare questi documenti: credo giusto il momentaneo opporvisi e desidero che facciate voi questa pubblicazione. In mezzo a questa pubblicazione sia opportuna; ed a voi certamente non la potrei consigliare, massime in questi momenti.»

In risposi di non volerla fare; dissi le ragioni di questo rifiuto e il Capitelli acquattive scuse, sarà avvalorava di nuovi argomenti in vece ragioni.

— E suddenimi argomenti — disse il Capitelli — credo che varrebbero per la *Gazzetta* del giorno, e non per il Pascarola volesse consumare a fare tale pubblicazione.

Certo — risposi io — Bacchi lo non abbia impresso almeno nella redazione della *Gazzetta*, pure si crederebbe provocata da me e nella sul mio interesse questa pubblicazione; ed io devo fare uno scandalo costituzione di pubblico del contrario. E soggiunsi il Consiglio direttivo dell'*Associazione costituzionale* che cosa ne pensa?

« Nulla (risposa il Capitelli); non si è punto parlato; e poi, entrare all'*Associazione*, assumerò su di me la risposta di non volere, non volere nei ingerirci in tale pubblicazione.»

Giova notare che in tutta la conversazione non si parlò di *documenti*, non mai di « autobiografia » e di altro scritto che si concentano. Nè lo ho mai detto ad alcuno che mi fosse parlato dell'*autobiografia*.

L'avvocato Francesco Spirito venne, anche insieme al conte Capitelli, per credermi meno ostile avvenire che avrei potuto, a nome del Consiglio direttivo dell'*Associazione costituzionale*; ma venne il giuoco appresso, il giorno 17 ottobre: e non mi parlò di tali documenti, nè odi che altri me ne parlasse.

Voglio aggiungere che questa dichiarazione basti per non fare più menzione di questo fatto nella mia scandalo. Al giorarli di buona fede do la mia parola di onestà e vorrei a lasciarmi tranquillo; a quelli di mala fede non so che dire preghiera, perchè ho antica abitudine di non leggerli, e specialmente di altro scritto che mi concern

La Direzione generale dei telegrafi annunzia il ristabilimento del cordone sottomarino fra Siracusa e Malvia e fra Demenna e Calcara. Annunzia inoltre l'apertura di nuovi uffici telegrafici in Ferrari (pr. di Mantova), in Lenno (pr. di Como), in Mottola (pr. di Lecce), in Orsara Dauno (pr. di Capitanata).

PICCOLO CORRIERE DI ROMA

Abbiamo ricevuto per mezzo della Posta una lettera che avava, al luogo del soggetto, un brutto disegnetto sano in rilievo.

Perbacco! Corrispondenza con cosa del diavolo fiorea non avevamo tempo, e ci sembrava strano che potessero di sorriversi di leggili per primi.

Abbiamo aperta la lettera con una certa commozione, quando vediamo in capo di questa, sull'angolo, un altro disegno, sempre uno, con una scala sulla spalla. Leggiamo:

« Ricordandomi il gentile appoggio (sappoggio ! Al diavolo!) accordatomi, or son due anni, nel suo accreditato giornale, vengo a pregare la S. V. a volermi accordare l'istesso prezioso all'annunziare la nella sua fiorente e ben diretta vostra in Rome » insieme a mia moglie.... »

In questo punto, più che mai sorpresi, volgiamo la pagina e leggiamo in fronte... Economico Bonco.

Alla buon'ora ! Abbiamo subito allora un altro di che trattare, e forse i nostri lettori la vorranno saputo prima di noi, di modo che non occorre aggiungere altro.

Il signor Bonco è la sua signora si propongono di dare delle rappresentazioni di prestigio all'Arrenella, e per farci un poco di reclame in tempo ce lo hanno scritto, e noi lo abbiamo compiaciuti.

—

Stante l'orbenanza degli alunni inscritti nelle R. scuole tecniche in R. governo, mancanti d'assenso nelle vettore municipali, in fondamento di che nel vostro detto municipale una scuola tecnica che possa corrispondere alla pubblica bisogna, trasferendo nel palazzo del Borgo, in via in Arenione, la scuola P. Metastasio, diretta dal sovrano Bombelli. Ivi, in locali più vasti ed agiati, e farmaciane nuove ne coli e verranno raccolti tutti quegli alunni che non fossero inscritti nelle altre scuole tecniche e che per mancanza di locale non poterono esser ricevuti.

Le lezioni nel detto nuovo istituto verranno principiate nel prossimo mbolo, alla ore 8 4/2 antimeridiane.

—

La Direzione della favorita romana proviene il pubblico che sta in la straordinaria affluenza quotidiana che essa ha avuto, anche in occasione delle feste di Natale e di quelle del capo d'anno, quasi amministrazione ha bisogno che per gli individui stessi ed anche preziosi le cautele seguenti :

1° Ogni colpo, presso o certa, dovrà portare chiaro e preciso indirizzo del destinatario, conforme al recapito indicato dall'ufficio e detto indirizzo nel colli a supplicio piano non scritto nelle superficie stesse e negli altri colli in involucri o cartone non assicurato non cordicelli, in modo che non possa staccarsi durante il viaggio.

2° Il pollame vivo dovrà inoltre essere collocato in coste, persiere o gabbie non di vimini e sigillate, e non già lisciamente o con semplice legature, avvertendosi di lasciar fuori solamente la testa del volatile per evitare l'asfissia.

3° La consegnato, il pollame morto, il pesce fresco e tutti gli altri generi di facile deperimento, dovrà spedirsi in buoni recipienti regolarmente condizionati, aggiungendo all'articolo anche la natura del contenuto del collo

Chi premesso si avvertono tutti i signori esercenti che attraversano le arene di sui sopra, l'Amministrazione si riserba di accettare in facoltà si respingere l'accettazione delle loro merci o in certi casi intenda di declinare la responsabilità di ogni specie che potessero arrivare.

—

Sabato, 9 dicembre, alle ore 8 pom. Sala Dante N. 42. Prof. Casalis e altri terzi corsi di perfezionamento della lingua inglese e tedesca.

L'insegnante d'inglese avrà dato la professore Morris Moore e quello di tedesco dal prof. Heinrich Hess, dalle ore 2 alle 3 pom. Le lezioni si terranno alla segreteri del Circolo in via del Collegio Romano sotto n. 3 (Ex Gesuiti) dalle ore 3 alle 10 pomeridiane.

—

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
di 4 dicembre 1876

Il Barometro è ridotto a 0° è al mare. Valutazione della stazione è di 40,m 65;

Barometro a Mercurio — 756.9
Termometro centigrado
Massimo ore 17.0 — Minimo — 13.0
Umidità media del giorno
Relativa — Ri — Assoluta — 11,11
Vento dominante. Sud quasi sempre burrascoso.
Stato del cielo. Sereno in prima mattina, quindi sempre coperto.
Grande abbassamento del barometro nelle Isole Britanniche — Nebbie.
Pioggia in 24 ore. Poche gocce.

CONTE GIUSEPPE PASOLINI

Ravenna ha perduto ieri un illustre figlio, l'Italia un valente cittadino e patrizio.

La notizia della morte di Giuseppe Pasolini, di sì grande inaspettata, ci opprime, ricordando a Ravenna dall'aver compiuto, quasi presidente del Senato, il pietoso ufficio di accompagnare a Subpreso la salma della Duchessa d'Aosta, dove moriva a letto; ma la malattia non le ne alternative non parova pericolosa e lasciava vivi la speranza di guarigione. Vana speranza! Il conte Pasolini andava ieri, verso le ore cinque dopo mezzodì, l'ultimo respiro.

Non ci basta l'animo di discorrere oggi a lungo dell'illustre cittadino e amico, che così improvvisamente ci ha abbandonati. Temi non dobbiamo commemorarlo di ricordare come il conte Giuseppe Pasolini fosse uomo istruito, colto e di modello del patrizio. Di idee conservative, come un forty inglese, egli amava l'Italia e si è adoperato in ogni occasione per la sua indipendenza e libertà e come ministro di Papa Pio IX, di cui era intimo amico, nel gabinetto costituzionale, e come ministro di Vittorio Emanuele.

Nominato senatore il 18 marzo 1860, egli era fatto vicepresidente del Senato nella sessione del 1860 e in quella del 1863. Fu presidente nella sessione ora scorsa, potremmo dire suo malgrado, poichè la resistette sino all'ultimo momento alle istanze de' suoi amici e crediamo non abbia ceduto che all'invito cortese del Re. La malferma sua salute e il desiderio di riposo ne lo avevano sconsigliato.

Egli non ambì mai onori e alte dignità, e quante volte ne accettò, da mian altro pensiero era mosso che di servire il paese. Egli è così che assunse il portafogli degli affari esteri l'8 dicembre 1862 per lasciarlo il 24 marzo 1863, che accettò l'ufficio di prefetto a Torino e a Milano, che adempì parecchi importanti incarichi diplomatici e politici monte presso il governo dell'Inghilterra, dove ottava molti amici fra quegli illustri uomini politici, che ho rio-rdato con sempre uno de' più perfetti gentiluomini d'Italia,

Il conte Pasolini non trascurava, per la politica e le lettere, il progresso economico. Ravenna sgroumo e ai suoi estesi poderi attese con amore, studiando modo, provando e riprovando i migliori metodi di coltura e dando al patriziato romagnolo lodabile esempio di solerzia e di attività.

Tale era l'uomo egregio che ieri si è dipartito da noi nell'età di circa 62 anni, essendo nato l'8 febbraio 1815. Lascia un figlio, che di leggiadre qualità e di educazione ed una ligata sposata al conte Giuseppe Rasponi di Ravenna. Ieri, in questo stesso giornale, rendeva al fatto il dolorosa annunzio della morte del conte Giuseppe Pasolini, pubblicavamo il gentilissimo che l'antoveruto penna del senatore Achille Mauri scriveva di duo cadere del figlio, in cui il padre aveva riposto il suo affetto e la sua speranza.

NOTIZIE TEATRALI ED ARTISTICHE

La *Sonnambula* di Bellini, rappresentata sabato e sera al Comunale di Trieste, ha avuto uno di que' successi che fanno epoca nella annali d'un teatro. Non erano principali interpreti la Volpini e il Campanini. Leggiamo a questo proposito nel *Cittadino:*

La signora Volpini fu un'Amina adorabile. Accolta con applausi fin dalla sua prima aria, gli applausi, destarti le stupite ostilità colla sua bella voce, la sua scuola, la sua grazia, l'un e l'altra spiegando in modo semplice lagune, avvertendosi di tanto in tanto qualche lieve incertezza di voce, ma subito ripresa nell'accento della passione.

Il Campanini, il primo merito, il primo merito, il primo merito

F. CASANOVA (Succ. BEUF) libraire, rue de l'Académie des Sciences. 2, à TURIN.

JOURNAL DES DAMES ET DES DEMOISELLES

ET BRODEUSE ILLUSTRÉE RÉUNIS

GUIDE COMPLET DE LA TOILETTE ET DE TOUS LES TRAVAUX DES DAMES

Paraissant régulièrement du 5 au 10 et du 20 au 25 de chaque mois.

Le premier numéro de novembre de l'abonnement 1876-77 contient, *à titre de prime gratuite entre, deux* superbes pastels, d'après les originaux de M. Constant Bro hart.

On ne s'abonne pas pour moins d'une année. — *Envoi de numéros gratis.*

Le Journal des Dames et des Demoiselles est le plus complet et le mieux composé de tous les recueils de ce genre. Les Dames et aux Demoiselles, il est publié en deux éditions distinctes qui diffèrent entre elles par leur composition et par leur prix.

CONDITIONS D'ABONNEMENT — 1re Edition — Deux livraisons par mois.

1. 24 livraisons de texte choisi, illustré de nombreuses gravures de modes, lingerie, chapeaux, coiffures, travaux de mains, etc. — 2. 24 superbes gravures de modes coloriées (2 par mois) — 3. 2 grandes gravures pianches coloriées à la poupée — 4. 12 grandes feuilles de broderies inédites — 5. 12 patrons de grandeur naturelle sur verso des feuilles de broderies — 6. 12 feuilles de patrons de grandeur naturelle imprimées des deux côtés — 7. 12 doubles feuilles de patrons de grandeur naturelle imprimées des deux côtés — 8. 4 surprises, aquarelles et sepia. — Prix de l'abonnement annuel fr. 18.

Deuxième édition — Une livraison par mois.

La 2e édition contient le même texte, 12 belles gravures de modes coloriées, 2 tapisseries coloriées, 4 feuilles de patrons imprimées des deux côtés et 12 grandes feuilles de broderies variées avec patrons au verso. — Prix de l'abonnement annuel fr. 13.

FERROVIE DELL'ALTA ITALIA

AVVISO

Vendita di materiali fuori d'uso

La Società delle Ferrovie dell'Alta Italia pone in vendita, per aggiudicazione mediante gara, i seguenti Materiali fuori d'uso:

Materiali depositati nei Magazzini del Servizio della Manutenzione e dei Lavori in TORINO, ALESSANDRIA, MILANO, BOLOGNA, VERONA, PISTOIA e SAMPIERDARENA:

ACCIAIO vecchio in guide, ritagli di guide, ecc.	Chilogr.	**10.000** circa
FERRO vecchio in guide e ritagli di guide, in pezzi grossi e piccoli, ecc.	»	**4.000.000** »
GHISA vecchia da rifondere, in oggetti diversi rotti, in cassinetti assai buoni, ecc.	»	**544.000** »
FERRO in fornitura e lavorazione, RAME vecchio e LATTA vecchia Quantità diverse.		

Materiali depositati nei magazzini del Servizio della Trazione e del Materiale in TORINO, MILANO, VERONA.

ACCIAIO vecchio in genere ed in lime di ribatto	Chil-gr.	**12.000** circa
BRONZO in limature e torniture	»	**45.000** »
CERCHI di ferro	»	**37.000** »
CERCHI d'acciaio	»	**49.000** »
FERRO vecchio in pezzi grossi e minuti da lavoro, lamerino, graticci, ecc.	»	**111.000** »
GHISA da rifondere	»	**30.000** »
OTTONE id	»	**12.000** »
RAME id	»	**10.000** »
ASSI solidi a gomito e RAME. Quantità diverse		

I materiali suddetti possono essere visitati nei Magazzini ove sono depositati.

Qualunque persona o ditta potrà presentare un'offerta a condizione che abbia previamente versata all'Amministrazione una cauzione in valuta legale corrispondente al DECIMO del valore dei materiali per cui offre, se esso valore non eccede L. 5000 ed al VENTESIMO se è superiore a tale somma.

Le offerte dovranno essere spedite all'indirizzo della **Direzione generale dell'Esercizio delle Ferrovie dell'Alta Italia** in piego suggellato portante la dicitura: *Sottodecimo* **dicembre** p. v. Le schede d'offerta saranno disuggellate il giorno 19 dello stesso mese. *sottoscrizione per l'acquisto di Materiali fuori d'uso;* esse dovranno pervenirle non più tardi del giorno **17**

I materiali aggiudicati dovranno essere asportati nel termine di 20 giorni dalla data dell'aggiudicazione; però, se le partite aggiudicate ad una stessa Ditta superano in complesso le 1000 tonnellate, sarà accordato per l'esportazione un giorno di più per ogni altre 100 tonnellate.

Il pagamento dei materiali dovrà eseguirsi in contanti all'atto del ritiro.

Le condizioni alle quali saranno accettate le sottomissioni per l'acquisto di detti materiali, nonchè il dettaglio della qualità e quantità dei medesimi e dei lotti in cui sono ripartiti, risultano da appositi stampati che vengono distribuiti, a chi ne faccia richiesta, dalle Stazioni di TORINO, GENOVA, MILANO, BRESCIA, VERONA, PADOVA, VENEZIA e FIRENZE e dai Magazzini ove i materiali stessi sono depositati.

Milano, 30 novembre 1876.

LA DIREZIONE GENERALE DELL'ESERCIZIO.

COCI OVA [illegible] macchie [illegible] ma cosmetica. Cura un sett [illegible] pice pazzo di cute [illegible] acne sotto l'applicazione [illegible] parecchie [illegible] si possono in un istante cancel [illegible] le 2 sove.

Prezzo [illegible] per un nuovo L. [illegible] per due nuove L. [illegible]

In p [illegible] ortivia contro vaglia postale si spe [illegible] disce ove havvi fiorvia diret [illegible] tezza di porto e cenno del corr [illegible] sistente.

I [illegible] reposito in Roma presso l'Agenzia Tabogs, via dei Prefetti, 12.

SALUTE e BELLEZZA

Prezzo L. 1.50.

Trovasi vendibile presso l'Agenzia Tabogs, via dei Prefetti, 12, Roma.

SILICATO DI POTASSA

Il più adatto per accomodare cristalli rotti, porcellane, terraglie e di ogni genere consimile. Esso si adopera a freddo, e basta applicarlo pochissimo sopra l'oggetto che si vuole accomodare, ed acquista una forza vetrosa talmente tenace da non rompersi più.

Prezzo del flacone, cent. **80.**

Vendesi in Roma all'agenzia Tabogs, Via dei Prefetti, 12, p. p.

INFANZIE

UOMINI CELEBRI

ED

Luigia Colet

Un volume ricco di 37 incisioni contenente le infanzie di Pico della Mirandola, di Bartolomeo di Cosimo, di Filippo Lippi, di Giacomo Amyot, di Agrippa d'Aubigné, di Pietro Gassendi, di Turenna, di Pascal e la sua sorella, di Giovanni Bart, di don Gli di Carlo I, di Rameau, di Alessandro Pope, di Beniamino Franklin, di Carlo Linneo, di Mozart, di Winckelmann.

Prezzo L. 2 50.

Franco di porto nel Regno L. 2 70

Vendibile in Roma, presso l'Agenzia A. Tabogs, via dei Prefetti 12, p.p.

SOCIETA' DELLE STRADE FERRATE

DEL SUD DELL'AUSTRIA E DELLA VENEZIA - DELLA LOMBARDIA E D. L'ITALIA CENTRALE

Si reca a conoscenza dei Signori portatori di Obbligazioni emesse dalla Società delle Strade Ferrate del Sud dell'Austria e dell'Alta Italia, quanto segue:

Obbligazioni speciali 5 0/0

(emesse per la costruzione della linea da Udine alla Pontebba)

Per gli effetti dell'articolo 15 della Convenzione di Basilea, in data 17 novembre 1785, il Governo italiano ha assunto a suo carico, a cominciare dal 1° luglio 1876, il servizio degli interessi e l'ammortizzazione della serie speciale di Obbligazioni 5 0/0 emesse per la costruzione della linea da Udine alla Pontebba.

In conseguenza di che gli stacchi semestrali delle Obbligazioni anzidette, inconiinciando da quelli maturantisi col 1° gennaio 1877, saranno esclusivamente pagati per conto del Governo dalla Cassa della Direzione generale del Debito pubblico, dalle Tesorerie provinciali dell'Alta Italia e dalla Tesoreria provinciale di Roma.

Così pure sarà eseguita a cura diretta del Ministero delle finanze la prima estrazione a sorte che dovrà aver luogo nel corso del prossimo mese di novembre delle Obbligazioni a rimborsarsi col giorno 2 gennaio 1877.

Gli stacchi, invece, eseduti col 1° luglio 1876 od anteriormente, che per avventura si trovassero ancora inestinti nelle mani dei portatori, continueranno ad essere pagati, come per lo addietro, dalla Cassa della Società ferroviaria dell'Alta Italia, e dalle stazioni della rete ed Agenzie abilitate al servizio dei titoli.

Obbligazioni 3 0/0

Il servizio delle Obbligazioni 3 0/0, emesse dalla Società delle strade ferrate del Sud dell'Austria e della Venezia, della Lombardia e dell'Italia Centrale, continuerà, come per lo passato e fino a nuovo avviso, ad essere fatto dalle Casse, Stazioni ed Agenzie della rete dell'Alta Italia all'uopo abilitate.

Si avvisano peraltro i signori portatori che, per deliberazione dal Consiglio d'amministrazione, sanciita dall'Assemblea generale ordinaria degli Azionisti, che ebbe luogo a Parigi il 28 giugno ultimo scorso, gli interessi sulle Obbligazioni 3 0/0 saranno d'ora in avanti assoggettati ad una ritenuta di un franco per anno e per Obbligazione, in parziale rimborso dell'imposta italiana sulla ricchezza mobile e dell'imposta francese per diritto di trasmissione, e che in conseguenza a cominciare dagli interessi maturantisi col 1° gennaio 1877 per la serie A, C, O, K, H, I, D, S, T, P, Z, V, F, M, e col 1° aprile 1877 per la serie X, i relativi stacchi semestrali saranno sottoposti ad una ritenuta di cinquanta centesimi.

Nessuna ritenuta sarà fatta peraltro sugli stacchi delle Obbligazioni a breve scadenza (Boni) di prossima estinzione.

Milano, li 30 ottobre 1876.

LA DIREZIONE GENERALE DELL'ESERCIZIO.

CAFFETTIERA

L.A TANCARLE. — Offerisce da viaggio. L'utile le parti chiudenti le sue nelle altre, sono pendo e qui un piccolissimo spazio. Nuove, alcuna perfezionate dette circolazione.

Prezzo L. 8 con istruzione

Spedizione a mezzo di ferrovia contro vaglia postale aumentato di lire 1 per l'imballaggio.

Dirigersi in Roma presso l'Agenzia A. Tabogs, via dei Prefetti, 12 p. p.

SBATTIUOVA

Veri americani L. 4

Ad imitazione L. 2 50

Macchinetta per sbattere le uova montare le chiare e fare la crema

Vendita all'Agenzia A. Tabogs, via dei Prefetti, 12 p. p. Spedizione in provincia contro vaglia postale, rimanendo le spese di porto a carico del committente.

QUARTA EDIZIONE

IL GALATEO MODERNO

Consigli sacrati ai forestieri nel modo di condursi in società ed in famiglia.

Prezzo L. 1 50

franco di porto nel Regno.

Indirizzare lettere e vaglia all'Agenzia A. Tabogs in Roma, via dei Prefetti, 12.

YDROCERASINE

Moderatore della Traspirazione

Questa acqua da Toeletta Igienica fa scomparire istantaneamente gli odori più o meno forti della traspirazione.

Essa è preziosa per le persone che desiderano di sudare e tenicità agli organi della pelle della quale conserva la flessibilità unitamente a quella tatezza tanto apprezzata che è necessaria alla salute.

Essa è la proprietà incontestabile di modificare e di rigenerare la, di disturggere il suo cattivo odore, di permettere l'acqua intorno, di render meno sensibile il freddo ai piedi e preservarli dai pedigoni.

Prezioso soprattutto per la toeletta la delicata e gradevole delle donne, fanciulle, rinfresca e rafferma gli organi, contenendone il prurito.

Prezzo L. 3 50.

Vendita presso l'Agenzia Tabogs, via dei' Prefetti, 12, p. p. Roma.

Visto il concorso alla sottoscrizione della prima emissione dei 200 TITOLI *che fu già esaurita*, la Ditta emittente ne apre una seconda alle stesse condizioni di pagamento.

E aperta una Seconda SOTTOSCRIZIONE PUBBLICA ad altri

200 TITOLI

Componenti 4 cartelle originali dei seguenti prestiti Comunali e Rendita Italiana pel complessivo costo di sole L. 210.

Pagabile con sole L. 5 mensili cui rimborso è assicurato al minimum con Lire 360 come sulla distinta che segue:

Una Cartella Originale del Prestito di BARI stesso rimborso L. 180

» » BARLETTA. » 100

» » MILANO » 100

più L. 5 di rendita Italiana, fruttante l'interesse 5 1/2 cioè un capitale di » 100

assieme L. 480

Gli acquirenti oltre di avere l'utile sicuro di L. 180 nella operazione, godono l'interesse del 5 per cento sulle L. 100 di Capitale di Consolidato Italiano, e ciò un Coupons scadibile il 1. gennaio e 1. luglio.

12 Estrazioni annue sui Prestiti delle Comuni

BARI-BARLETTA-MILANO

N.B — Questa sottoscrizione che offre in se stessa tutte le garanzie possibili, perchè Debiti Comunali nel Regno d'Italia, e non si Debiti Esteri che spesso lasciano delusi, mette gli acquirenti in posizione certa a ricevere a formarsi un capitale di L. 300 con piccoli sforzi di

sole Lire 5 mensili.

Questi tre titoli portano la combinazione di avere **ogni mese una Estrazione** e così il mezzo di poter vincere

100mila, 50mila, 30mila, 20mila, 10mila, 5mila, ecc.

N.B. — La cartella di **Bari** e **Barletta** godono poi il vantaggio di concorrere semestralmente a tutte le Estrazioni fino all'Estinzione del Prestito successivi **granitate** nelle antecedenti Estrazioni.

Quindi 18 volte all'anno e ciò perchè le Estrazioni succedono seguenti, come da obbligo nelle suddette Comuni:

al 10 Gennaio, Estrazione	**Bari**	al 10 Luglio, Estrazione	**Bari**
» 20 Febbraio »	**Barletta**	» 20 Agosto. »	**Barletta**
» 10 Marzo »	**Milano**	» 10 Settembre »	**Milano**
» 10 Aprile »	**Bari**	» 10 Ottobre »	**Bari**
» 20 Maggio »	**Barletta**	» 20 Novembre »	**Barletta**
» 16 Giugno »	**Milano**	» 10 Dicembre »	**Milano**

assieme formano 12 Estrazioni ogni anno.

Appena eseguito il **primo** versamento i possessori del Titolo concorrono ad 6 Estrazioni sopra descritte.

La **Ditta** Emittente si obbliga a **sue spese** di avvisare i possessori dei Titoli che fossero in **arretrato di pagamento.**

Le sottoscrizioni e pagamenti si ricevono in Venezia.

si nasce non si nasce

F.lli Pasqualy

Cambio-Valuta all'Accrescione, oppure dei loro incaricati, muniti però di regolare mandato.

NON PIÙ COPAIVE! NON PIÙ MERCURIO! — GUARIGIONE istantanea radicale degli scoli i più invecchiati delle persone BIANCHE con colla

INJECTION BARRAJA

VRAIE INFAILLIBLE

e i CONFETTI ANTIBLENORRAGICI

Prezzo di cadauno L. 5. Cours Lafayette, 115, Lyon. Deposito generale per l'Italia A. Manzoni e C°. Via della Sella, Milano.

Deposito in Roma nelle farmacie Reale Garneri, Via del Gamsero, Marchetti e Solvi vigini Via Angelo Custode.

The Greshan

SOCIETÀ INGLESE DI ASSICURAZIONI SULLA VITA

London, Old Jewry, 37

Assicurazioni in caso di morte, dotali, miste e vitalizie

Modicità di tariffe - Varietà di combinazioni

Facilitazioni nei pati

Partecipazione dall'80 % degli utili

Fondo di riserva per le assicurazioni L. 56.245.047

Succursale Italiana. — Firenze, via de' Buoni, 2.

Agenzie in tutte le città d'Italia per schiarimenti e trattative.

MONITORE INDUSTRIALE ITALIANO

organo degli interessi dell'industria nazionale

Si pubblica in Roma tutte le domeniche in un fascicolo di 12 pagine a quattro colonne; contiene memorie originali di meccanica, chimica, fisica industriale, informazioni dai dai giornali tecnici esteri, brevetti accordati agli italiani in tutto il Regno, notizie di Borsa, informazioni particolari, annunci, ecc. Si pubblica contemporaneamente per mesi L. 2.2. — per tre mesi L. 6

Roma S. Maria in Via 51

DROGHERIA DI G. ACHINO

Torino, Piazza S. Carlo — Roma Piazza Monte Citorio, 116.

Deposito di THE della China.

Non più Mercurio. — Non più Copaive — Non più Cubebe.

INJEZIONE PEYRARD

IN ALGERI.

L'injezione Peyrard è la sola di cui si possa dire con coscienza ch'essa guarisce radicalmente e prontamente ogni scolo, qualunque sia la sua natura, la sua antichità e la sua resistenza ai rimedi usati sinora. Essa è superiore a tutte le altre, perchè non contiene nè cubebe, nè copaive, nè alcun altro ingrediente che possa nuocere o irritare gli organi della digestione. Guarisce in 3 o 4 giorni, qualunque sia la natura dello scolo, anche se vecchio di 20 anni. Si trova in tutte le buone farmacie del Regno, ed all'estero presso i principali farmacisti. Deposito generale: Torino, C. PEYRARD, e Figlio, Via Bo-Pietro Micca, 20. *Deposito generale per l'Italia:* A. MANZONI e C., via Sella, n. 16.

DIPLOMA DI MERITO ALL'ESPOSIZIONE DI VIENNA 1873

POLVERI E PASTIGLIE AMERICANE

del dott. Patterson di New-York, **toniche, stomatiche, digestive, aperitive e sole pastiglie digestive premiate all'Esposizione universale di Vienna.** — Riputazione un vocale per la **pronta guarigione** dei mali di stomaco, mancanza di appetito, acidità, digestioni difficili, gastriti, stitichezza, ecc. Prezzo L. 3 la scatola. Deposito in Roma presso il farmacista di Londra e dalla *Gazette des Hôpitaux*, ecc.) — Prospetti anglo-italiani.

Polvere L. 5 la scatola; **Pastiglie** L. 3 50 la scatola

NB. Per evitare imitazioni e contraffazioni inefficaci e spesso nocive, si dovranno rifiutare tutte le scatole che non saranno munite del bollo ufficiale del Governo francese.

Deposito esclusivo in Milano da **A. Manzoni e C.**, via Sala, n. 16 angolo via S. Paolo.

AL REGNO DI FLORA

Roma, via del Corso, 343

articoli raccomandati dalla Casa Boubigant-Chardin di Parigi e Londra

Fulvere da riso a base di bismuto, essa è preferibile alla abile alleanza delle qualità rinfrescanti del *riso* con quella tan o conosciuta del bismuto per la sua azione sbiancante, essa si dà in tutte le tinte cioè: rosa, bianca e rachel e di tutti gli odori.

Polvere di riso in tutte le tinte, cioè rosa, bianca e rachel e a tutti gli odori.

Rinvigorente Acqua di Toeletta, la sua finezza è tale che molte persone l'adoperano per il fazzoletto.

Cold Cream, Crème de Perles per rinfrescare la pelle. L'esperienza a dato a conoscere che il suo uso impedisce ogni indebolimento sul clima più caldo.

Crème nutritive à la duchesse, per la bellezza dei capelli.

Huile entique, Huille de noisettes, Huile d'amandes douces.

Extraits d'odeur triple raccomandati a grande varietà.

Sachets et Sultanes per profumare la biancheria e gli abiti.

Pastiglie assortite di odori, per profumare gli appartamenti.

Saponi saponifiari assortiti di odore raggiunti per l'umanità della pelle.

Vinaigre Rose des lamende et Eau spiritueux, a tutti gli odori.

Poudre pour soulever les chevaux, bionda, bruna e nera.

Tutti questi articoli sono di fabbrica unica superiore e di qualità eccezionali.

Si spediscono in tutte le parti del Regno d'ore domanda al Regno di Flora, Roma.

VICHY

Proprietà dello Stato francese

Grande-Grille. — Le sue sorgenti bicarbonate, salsatiche alcaline, igeoghi del fegato e della milza, catarrosi vie digestive, ipocondria, ecc.

Hopital. — Affezioni della vie digestive, pesantezza di stomaco, digestioni difficili, ir ppetenza, gastralgia, dispepsia.

Célestins. Affezioni alla reni, della vescica, della renella, calcoli orinari, gotta, diabete, albuminuria.

Hauterive. — Affezioni alle reni, della vescica, della renella, calcoli orinari, la gotta, diabete, albuminuria.

Edgeria — Il nome della Sorgente sulla capsula delle bottiglie è la sola garanzia di vera acqua.

Vendita presso l'Agenzia Generale in Roma, Corso, 4 Paul Caffarel, Farmacia Internazionale al Cimoni. (1)

PASTIGLIE PANERAI

FOSSI

Depositi in Roma alla Farmacia Internazionale al Corso, 4 Paul Caffarel, Farmacia Inglese, via del Corso, 239, Farmacia Nazionale, via del Corso, 437, Farmacia Pozzi, via del Corso, 437, Farmacia Pozzi, via del Corso, 437, Farmacia Pozzi